



Domenica 1 ottobre AVVISI

*Nel ricordare il mese mariano e missionario ecco la preghiera comunitaria del Rosario:

a Canova giovedì alle 18.00 rosario missionario;

a Gardolo lun., mart., giov., ven. dopo la messa delle 8.00.

*Giovedì 5/10 alle 20.00 a Gardolo c'è l'adorazione eucaristica in chiesa (dare un po di tempo a Lui è un bene personale e per tutti).

*Da venerdì 6 a domenica 8 ottobre si svolgerà la festa dell'oratorio. E' anche l'occasione per celebrare l'inizio di un nuovo anno pastorale; più momenti nel corso dei tre giorni, e in particolare le messe del sabato sera (sarà tra noi don Costantino Malcotti) e della domenica, ci permetteranno di ricordare assieme la bellezza del cammino educativo delle nostre comunità. (vedi programma su locandina e sito parrocchia).

*Venerdì 6 ott. alle 18.30 S. Rosario e processione della Madonna del Rosario che si concluderà nel piazzale dell'oratorio. A seguire condivisione della cena comunitaria offerta da NOI oratorio.

*Con questa settimana la messa feriale delle 8.00 il merc. sarà celebrata a Canova; lun., mart., giov., ven. a Gardolo. Come sempre nel caso di funerali la messa feriale non ci sarà.

*Il venerdì dalle 16.00 alle 18.00 in chiesa a Gardolo c'è possibilità dell'ascolto e delle confessioni.

*Ricordiamo nella preghiera il Sinodo dei vescovi sulla sinodalità nella Chiesa che inizierà mercoledì 4 ott. a Roma; è continuazione del tema sinodale affrontato negli ultimi due anni a livello locale.

S. MESSE



Lunedì 2 ottobre	08.00	GARDOLO + Michele e Maria Uber
Martedì 3 ottobre	8.00	GARDOLO + Romano Sigismondi
Mercoledì 4 ottobre	08.00	CANOVA +
Giovedì 5 ottobre	08.00	GARDOLO + Maria Concetta Weiss; Emilia Michelon; Francesco Mulinari
Venerdì 6 ottobre	08.00	GARDOLO + Maria Gadotti; Ines Francini
Sabato 7 ottobre	18.00	CANOVA per il popolo
	20.00	GARDOLO + Laura Dora; Roberto; Fortunato Marignoni; Mario Nichelatti; Romano Sigismondi; Fraternità OFS; Mariuccia; Angelo Zen; Ottilia, Aldo e Giancarlo Begher; Marco, Alcide, Carolina Micheli; Vincenzo Dallaporta
8 ottobre Domenica XXVII Tempo ordinario	08.00	GARDOLO + Ottavio e franco; Mauro Barbera; Adalgisa e Anna Moletta; Mario Gottardini
	9.30	CANOVA - per il popolo
	10.30	GARDOLO - per il popolo

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

l'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Nel pomeriggio il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30

Il sorpasso

Commento di sr Chiara Curzel

Gesù parla ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo indicando loro che la volontà di Dio è da cercare e scegliere ogni giorno, nella concretezza della vita: Mt 21,28-32.

È inutile negarlo, non siamo tutti sulla stessa linea di partenza. La famiglia, il contesto sociale, l'accesso alla cultura, le relazioni importanti e poi, lungo la strada, le scelte e le vicende della vita fanno sì che nella fila dell'umanità qualcuno sia più avanti, privilegiato, e altri più indietro, spesso ad arrancare.



Ma è altrettanto vero che la vita è un cammino, e che la velocità e la direzione sono anche nelle nostre mani e nelle nostre decisioni.

Gesù sta parlando *ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo*, a coloro che per nascita e per ruolo sono davanti agli altri, hanno un potere e un'autorità, e conservano dentro di loro la sicurezza (forse troppa) che tutto questo li porterà ad arrivare al traguardo, senza inciampi e per primi. Essi sono quel *secondo figlio* che, un po' per dovere e un po' per abitudine, dice subito "sì" al padre, perché sa che questo rientra nel suo compito e questo ci si aspetta da lui. Egli è convinto che quell'obbedienza verbale sia sufficiente e continua poi nelle sue occupazioni, senza chiedersi cosa quella risposta realmente comporti. Ma così facendo si vede *passare avanti* dal *primo* figlio, che apparentemente aveva preso un'altra strada, che per una banale svogliatezza aveva girato le spalle al padre e alla sua richiesta, ma poi *nella vigna* ci era andato.

C'è un "segreto" che consente il "sorpasso" nel cammino verso *il regno di Dio*: la capacità di *pentirsi, credere* e cambiare. *I pubblicani e le prostitute* indicati da

Gesù non sono migliori degli altri per la loro povertà morale e sociale o per una misteriosa scelta divina, ma perché hanno saputo fare qualcosa di fondamentale, che ha dato una svolta al loro percorso: si sono messi in ascolto di *Giovanni il Battista* e lo hanno seguito, cioè hanno avuto il coraggio di cambiare. Hanno compreso che la vita è un impegno per tutti, e che nessuna situazione ti può impedire di sentire la voce di Dio e la sua chiamata paterna. Come quel primo figlio, dopo la risposta istintiva hanno saputo fermarsi, riflettere e *pentirsi, compiendo* così *la volontà del Padre*.

Come uomini e donne di fede abbiamo la speranza che tutti arriveremo al Regno promesso, anche se percorriamo strade diverse. Ma sappiamo anche che nessun destino ci ha assegnato un posto che non si può cambiare, o una direzione irreversibile; sappiamo che *la volontà del Padre* ci giunge attraverso le tante voci che, come quella di *Giovanni* nel deserto, ci indicano la possibilità di essere migliori, di riprendere ogni volta *la via della giustizia*.

A volte ci sentiamo come il *primo* figlio, che ha detto *no* e rischia di rimanere bloccato dai suoi errori, e a volte come il *secondo*, che per un *sì* se ne sta fin troppo sicuro nei suoi meriti e privilegi. La Parola di Gesù viene a dirci che ogni situazione è una chiamata, l'importante è avere la pazienza di ascoltare, la fiducia per credere, il coraggio di cambiare. Cominciando forse proprio da ciò che possiamo imparare da chi consideriamo più "indietro" nel cammino della vita e della fede, ma che ci può insegnare l'umiltà del pentimento, il desiderio di essere migliori e la perseveranza dei passi.

OTTOBRE MISSIONARIO - Perché un mese missionario?

Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi.

Si è fatta strada l'esigenza di un "tempo forte" dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che - dalla fine degli anni '60 - un'intuizione dell'Opera della Propagazione della fede italiana fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale.

Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane di cui la **Giornata Missionaria Mondiale**, fissata per la penultima domenica di Ottobre, costituisce il punto culminante del "Mese Missionario".

